



**QUESTURA di TORINO**  
**Ufficio Immigrazione**

Cat.A12.Imm/2011

Al Sig. Giudice di Pace di Torino

La sottoscritta, V.Q.A. della Polizia di Stato, in qualità di funzionario addetto della terza sezione dell'Ufficio Immigrazione, riferisce che da alcuni mesi - più precisamente da febbraio, quando sono iniziati i primi trasferimenti presso il CIE di Torino di un numero elevato di cittadini tunisini sbarcati sulle coste siciliane - la Direzione Centrale dell'Immigrazione e della Polizia delle Frontiere - Servizio Immigrazione si sta occupando direttamente della complessa procedura di identificazione dei predetti cittadini e della conseguente organizzazione di voli charter di ritorno in patria dei cittadini tunisini presenti nei vari C.I.E. d'Italia. Le direttive impartite dalla Direzione Centrale sono tali che le singole questure non hanno potere di iniziativa o di contatto coi consolati della loro giurisdizione, ma l'intera attività viene svolta esclusivamente a livello centrale tra la Direzione e l'Ambasciata tunisina a Roma.

Premesso quanto sopra e prodotti i numerosi telex ministeriali dai quali si evince che l'attività di identificazione e successivo rimpatrio dei cittadini tunisini di cui sopra viene svolta con costanza, (l'ultimo charter si è svolto in data odierna e si è in attesa di conoscere la data di quello successivo ed i nominativi degli interessati che sono anch'essi definiti dal Ministero) si precisa che il Dirigente del Servizio Immigrazione della Direzione Centrale ha fatto presente che le singole questure sono autorizzate a dare conto ai Giudici di Pace della situazione concernente l'identificazione consolare dei cittadini sedicenti tunisini trattenuti nei vari C.I.E. con autonome relazioni; i telex che dispongono i vari accompagnamenti in frontiera a bordo charter rappresentano la prova che giustifica le proroghe dei trattenimenti dei tunisini, atteso che le autorità consolari stanno identificando i loro cittadini e consentendone il rimpatrio, seppure con tempi lunghi a causa anche dell'elevato numero di tunisini. Sarebbe auspicabile - visti i buoni risultati ottenuti sino ad oggi - la concessione delle proroghe dei trattenimenti per consentire alla Direzione Centrale di ultimare il suo complesso lavoro e non vanificare i buoni rapporti con la Tunisia.

Torino, 8 agosto 2011

V.Q.A. Raffaella Fassone

